GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 227 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20, Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato.

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250, Semestre L. 650, Trimestre L. 350. Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8 80

LA CONFERENZA PER LA PACE

Disaccordo completo sul problema dello statuto per il territorio libero di Trieste

PARIGI, 2 ottobre.

La conferenza di Parigi ha iniziato oggi la discussione sul rapporto redatto dal sottocomitato in merito ai cinque schemi di statuto presentati dai quattro Grandi e dalla Jugoslavia per il proposto territorio libero di Trieste. Il comitato politico territoriale per l'Italia che deve entro stasera terminare il dibattito sullo statuto ha impiegato i primi 50 minuti della seduta odierna a discutere come debba essere trattata la questione respingendo finalmente con 11 voti contro 8 la proposta sovietica secondo cui il comitato dovrebbe per prima cosa prendere in esame gli articoli che stabiliscono i principi generali per lo statuto.

Il presidente della sottocommissione Busmann (Olanda) nel presentare il rapporto che registra un completo disaccordo sui maggiori punti in questione ha dichiarato che malgrado si sia lavorato durantemente non si è riusciti a raggiungere l'accordo. Oserei dire — ha proseguito Busmann — che se la sottocommissione avesse avuto più tempo a sua disposizione non si sarebbe esclusa la possibilità di raggiungere un ulteriore accordo. Questa questione di Trieste è diventata l'ossessione della conferenza. La soluzione del problema non dipende da una formula o dalla procedura adottata; si tratta di raggiungere una soluzione durevole ed è necessario che vi sia decisione e buona volontà da parte di tutti gli interessati per raggiungerla».

Il rappresentante jugoslavo Moshe Pilade ha avuto un battibecco con il presidente Egeland a proposito della norma secondo cui i discorsi non debbono superare i dieci minuti di tempo.

Il rappresentante jugoslavo ha riaffermato la sua opinione che le proposte anglo - americane per lo statuto «mostrano chiaramente che Trieste non diverrà un territorio libero e demilitarizzato sotto un governo internazionale ma una base militare sotto il dominio anglo - americano».

«Le vere intenzioni anglo-americane — ha proseguito il delegato jugoslavo — possono risultare da un attento esame della natura stessa delle frontiere che si vogliono dare al territorio libero di Trieste». Il delegato jugoslavo ha poi affermato che tutti i triestini slavi e italiani agognano di far parte della repubblica federata jugoslava. Ha infine sostenuto che non è possibile che il nuovo territorio libero abbia una piena libertà economica senza una unione doganale concreta con la Jugoslavia.

Nella seconda ripresa del suo discorso il delegato jugoslavo ha criticato i lavori della conferenza di Parigi imputandole di aver rovesciato i principi fondamentali che avevano animato i quattro nella stesura del progetto di trattato di pace. Egli ha rinnovato la dichiarazione che la delegazione jugoslava non accetterà uno statuto per il territorio libero di Trieste che non sia «di natura democratica».

Il ministro degli Esteri belga Spaak in una intervista concessa dall'inviato speciale dell'«Ansa» sui lavori della Conferenza della pace per quanto concerne il problema dello statuto del territorio libero di Trieste ha dichiarato che se ora la situazione generale risulta confusa lo si deve alla mancanza di elementi sufficienti ad un esame approfondito da parte delle cosiddette delegazioni minori.

Spaak ha rilevato che la delegazione belga ha preferito in varie occasioni, quando le questioni non le risultavano ben chiare, di astenersi dalla votazione.

Quanto alla responsabilità di fronte alle difficoltà di pervenire ad una soluzione delle gravi questioni ancora in sospeso il ministro degli Esteri belga ha dichiarato: «Quel che è certo è che le responsabilità non sono proporzionatamente eguali per tutti ma tutti ne abbiamo una parte».

Egli ha concluso manifestando la speranza che il lavoro diplomatico che si sta svolgendo fra le varie delegazioni — specie fra le maggiori — al di fuori del Lussemburgo porti ad una intesa che agevoli la instaurazione della pace.

Il comitato economico per l'Italia ha respinto oggi la proposta jugoslava di inserire nel trattato di pace una clausola per obbligare l'Italia a restituire le riserve auree della cessata banca nazionale d'Albania. E' stato infatti ritenuto che le clausole generali relative alle restituzioni non richiedano ulteriori specificazioni.

Vive espressioni di solidarietà del Delegato Brasiliano a Parigi nei confronti dell'Italia

ROMA, 2 ottobre.

Nel pomeriggio di ieri nella sede della Confindustria, gli industriali italiani hanno ufficialmente porto il loro benvenuto a S. E. Gualdo Lodi, delegato brasiliano alla Conferenza della Pace e capo dell'Unione degli Industriali del Brasile.

E' intervenuto anche il Ministro Campilli, l'Ambasciatore d'Italia in Brasile, Martini, il Presidente dell'IRI e numerosi funzionari dei ministeri tecnici.

L'ing. De Michelis, nel porgere a S. E. Lodi il benvenuto degli industriali italiani, lo ha ringraziato per l'opera svolta in favore dell'Italia alla Conferenza di Parigi. L'oratore ha sottolineato che per particolarmente in quest'ora triste della storia italiana il Brasile si è schierato a fianco dell'Italia riconfermando un'amicizia disinteressata che ha così profondi legami di sangue. L'ing. De Michelis ha quindi rilevato la complementarietà tra le due economie tra un Paese ricco di materie prime e soprattutto della più importante di queste, lo spazio e un Paese come il nostro, ricco di volontà di lavoro e di potenziale umano. Da questa complementarietà non potrà derivare che un rafforzarsi di quei rapporti economici che già in passato esistevano tra i due Paesi.

S. E. Lodi ha risposto al saluto dell'ing. De Michelis, esprimendosi in lingua portoghese per dimostrare come i due popoli siano legati fra loro anche dalla possibilità di intendersi ciascuno nella propria lingua.

Egli dopo aver espresso la propria soddisfazione di trovarsi fra gli industriali italiani, ne parlato della Fiera di Milano e delle varie iniziative industriali che egli ha avuto agio di ammirare in diverse città, rilevando che ovunque ha constatato una grande volontà di lavoro e di ripresa che dànno la certezza che l'Italia riuscirà a vincere la sua battaglia. Il delegato brasiliano ha poi accennato ai pericoli del regime totalitario che fra l'altro precludono la possibilità di un'attiva collaborazione tra i popoli, che è il vero fondamento della reciproca comprensione fra le nazioni. Dopo aver ricordato che il Brasile è «un piccolo popolo in un immenso territorio», Lodi ha dichiarato che il suo Paese deve considerarsi come «terra comune offerta a tutti i popoli ed a tutte le iniziative». Ha quindi accennato alla possibilità di una vasta emigrazione protetta e tutelata», perchè l'uomo non è «una merce», e di importanti iniziative miste italo brasiliane.

S. E. Lodi ha affermato di esser lieto di poter fare queste dichiarazioni alla presenza di un membro del Governo italiano, ed ha concluso riconfermando la sua certezza nella rinascita economica e spirituale dell'Italia.

Un appello di Eden

L'O.N.U. deve essere l'espressione dell'interdipendenza delle N.U.

LONDRA, 2 ottobre

Durante una riunione tenutasi nel corso della «Settimana delle Nazioni Unite», l'ex ministro degli Esteri britannico Anthony Eden ha rivolto un appello a tutte le nazioni affinchè «rendano l'O.N.U. una concreta espressione della «interdipendenza delle Nazioni Unite». La mia esperienza degli affari internazionali — ha poi dichiarato Eden — mi ha insegnato che sono i fattori umani e non i difetti tecnici delle relazioni internazionali quelli che causano dei rimedi. Eliminiamo i sospetti e gli antagonismi che pregiudicano le relazioni tra le grandi potenze fino a poco fa alleate e la presente struttura delle Nazioni Unite funzionerà perfettamente».

Il nuovo Gabinetto greco è stato varato

ATENE, 2 ottobre

Il nuovo Gabinetto greco — i cui membri sono gli stessi del Gabinetto dimessosi sabato — ha prestato questa sera giuramento nelle mani del Re.

Gli sforzi compiuti all'ultimo momento per persuadere Sofocles Venizelos (leader del Partito liberale repubblicano) e Panayottis Canellopoulos (capo del Partito di unione nazionale) a partecipare al Governo, sono falliti e il nuovo Gabinetto rimane pertanto esclusivamente monarchico.

Malgrado il loro rifiuto di partecipare al Governo, Venizelos e Themistocles Sofoulis (leader dell'opposizione liberale) accompagneranno il primo ministro Tsaldaris che partirà venerdì nel suo viaggio a Parigi.

I giornali greci di tutte le tendenze politiche elevano oggi un coro di proteste per il mancato accoglimento delle rivendicazioni greche specie di quelle contro la Bulgaria da parte della Conferenza di Parigi.

Vasto rastrellamento in Grecia contro le bande armate

ATENE, 2 ottobre.

Il gen. Spiros Georgoulis ha dichiarato che in Tessaglia sono ora concentrati 40 battaglioni greci per operazioni di rastrellamento contro le bande armate. Una brigata da Montagna è giunta a Volos per unirsi alle operazioni.

Dei militari armati nate durante le dette operazioni di rastrellamento, altri 5 ne sono stati condannati a morte ed dalla Corte marziale di Trikkala Tessaglia, 40 all'ergastolo e 30 a pene varianti. Due sottotenenti dell'Esercito greco sono stati condannati dalla stessa Corte a due anni di prigione e alla deportazione per aver collaborato con i comunisti e con le bande armate.

Re Farouk rifiuta le dimissioni di Sidky Pasha

IL CAIRO, 2 ottobre

E' stato annunciato ufficialmente che Re Farouk ha rifiutato di accettare le dimissioni del Primo ministro Sidky Pasha e lo ha pregato di rimanere in carica.

Domande per l'istituzione di nuovi impianti industriali

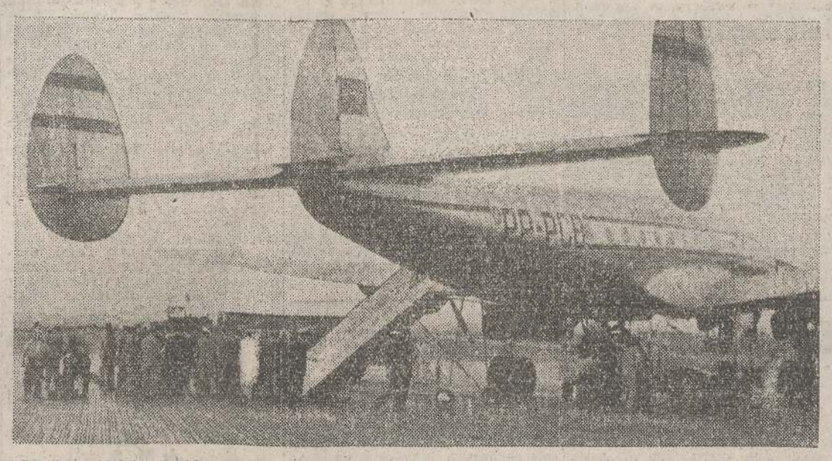
ROMA, 2 ottobre

Il ministero dell'Industria e Commercio — informa l'«Ansa» — ha disposto che le domande per l'istituzione di nuovi impianti industriali debbano essere accompagnate da un questionario tecnico con l'elenco del macchinario nella sua quantità, peso e valore e l'indicazione della capacità produttiva da ogni singolo reparto.

Le domande relative alle aziende aventi meno di 50 milioni di lire di capitale, 200 HP e 100 operai, non sono sottoposte al parere delle Camere di commercio delle sottocommissioni e della commissione centrale dell'industria ma il Ministero si riserva in casi particolari di disporre l'istruttoria presso i suddetti organi allo scopo di esercitare eventualmente la propria facoltà di veto.

Per quanto riguarda la ricostruzione degli impianti, il Ministero non farà uso della sua facoltà di veto se si tratta di semplice ricostruzione e trasformazione di impianti già esistenti e distrutti per cause belliche la cui capacità produttiva non sia aumentata oltre il 25 per cento di quella preesistente al danneggiamento o alla distruzione.

Nel caso di trasferimento di impianti da una località all'altra, il Ministero ha confermato che le relative denunce debbano essere sottoposte all'esame della commissione centrale per l'industria in vista della ripercussione che tale trasferimento potrebbe avere sulle altre attività preesistenti nella zona.



Questa poderosa macchina ha appena compiuto migliaia di chilometri di volo unendo l'America del sud all'Europa. E', difatti, l'aereo giunto all'aeroporto di Ciampino da Rio de Janeiro, il primo apparecchio civile in servizio sull'aviolinea.

Il Governo americano considera il problema degli Stretti come una questione che può degenerare in una minaccia per la pace del mondo

La portaerei "Randolph" verrà inviata in un porto turco

WASHINGTON, 2 ottobre

Il facente funzioni di ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Dean Acheson, ha dichiarato ieri sera che il Governo americano considera il problema dei Dardanelli come una questione che può degenerare in una minaccia per la pace e per la sicurezza del mondo. Egli ha detto che il Dipartimento di Stato è «profondamente interessato» nella questione e che finchè tutti i punti in relazione con l'ultima nota sovietica non saranno stati considerati dal suo ministero e da lui stesso nonchè da ministri della Guerra e della Marina, non verrà fatto nessun altro commento. Acheson ha aggiunto che il fatto che gli Stati Uniti non siano stati tra i firmatari della Conferenza di Montreux dipende dalla passata politica degli Stati Uniti e non concerne in nessun modo le attuali vedute del Governo americano sulla questione.

Acheson ha poi dichiarato che gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di interrompere l'uso di mantenere proprie navi da guerra nel Mediterraneo. «Quest'uso — egli ha detto — costituisce una delle più antiche tradizioni della marina americana e gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di interrompere questa tradizione».

Un portavoce del ministero degli Esteri ha annunciato che la portaerei americana «Randolph» nel corso della crociera nel Mediterraneo che avrà inizio verso la metà del mese, farà scalo nel porto turco di Izmir situato presso l'imbocco dei Dardanelli.

Il portavoce ha rifiutato di commentare il significato di questa mossa che segue la dichiarazione del ministro della Marina, Forrestal, il quale ha affermato due giorni fa che la presenza di unità navali americane nel Mediterraneo è intesa a «proteggere gli interessi degli Stati Uniti ed a sostenere la politica americana nella zona».

La «Randolph» si unirà alle potenti forze navali americane che già operano nel Mediterraneo e negli ambienti politici diplomatici di Washington si ritiene che la sua visita ad Izmir sia direttamente connessa con l'attuale tensione per la questione dei Dardanelli.

Annunciando che i ministri della Guerra, degli Esteri e della Marina stavano esaminando l'opportunità di inviare la «Randolph» ad Izmir, il giornale «Washington Post» rilevava questa mattina: «Questa è la più chiara indicazione della preoccupazione con cui sono considerati a Washington i nuovi sviluppi della controversia russo-turca per i Dardanelli».

Il Dipartimento di Stato non ha confermato le notizie secondo le quali il Governo turco si sarebbe rivolto al Governo americano per aver consiglio circa l'ultima nota sovietica. Negli ambienti diplomatici responsabili si afferma tuttavia che funzionari americani e britannici si stanno mantenendo in stretto contatto col ministero degli Esteri turco.

Il Governo di Ankara sta ancora preparando la risposta alle ultime proposte sovietiche e si ritiene che prima di inviarle a Mosca esso si consulterà con Londra e Washington. Negli ambienti bene informati di Washington si ritiene generalmente che le proposte russe saranno respinte.

La pena di morte per i borsaneristi francesi

PARIGI, 2 ottobre.

Per alzata di mano è stata approvata ieri all'Assemblea nazionale francese una legge (proposta dal ministro dell'alimentazione Yves Farge) che prevede la pena di morte per gli incettatori di viveri e per i «borsaneri».

Perdura lo sciopero dei lavoratori del gas

Un'intervento del Governo

ROMA, 2 ottobre

Sotto la presidenza del ministro del Lavoro on. D'Aragona, si sono riuniti stamane i rappresentanti dei dipendenti e quelli degli industriali del gas allo scopo di addivenire ad un accordo per comporre lo sciopero in atto in tutta Italia. Partecipava pure alla riunione il sottosegretario all'Industria on. Tremelloni. E' stata iniziata la discussione sul primo punto controverso relativo alla limitazione dei servizi appaltabili e dopo ampia discussione, sussistendo ancora dei punti controversi è stata decisa la nomina di una commissione ristretta paritetica che si riunirà nelle prime ore del pomeriggio e riferirà in merito nel corso della nuova riunione plenaria che avrà inizio alle ore 18.

Oggi Consiglio dei ministri

ROMA, 2 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani nel pomeriggio al Viminale alle ore 16,30.

All'ordine del giorno, oltre ai numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, figura un provvedimento per la trasformazione in decreto legislativo dell'accordo per gli aumenti economici agli statali. Inoltre sarà esaminato anche uno schema di provvedimento per l'aumento della indennità agli agenti di P. S.

Per quanto riguarda l'istituzione della settimana lavorativa di 40 ore, probabilmente questa questione non sarà esaminata in quanto il provvedimento relativo non è ancora pervenuto da parte del Ministero del Lavoro.

12 milioni di valuta estera sequestrati a Genova

GENOVA, 2 ottobre.

Il nucleo della polizia tributaria ha portato a termine una vasta operazione per stroncare l'illecito commercio di valute estere che da tempo si stava svolgendo specialmente negli ambienti del porto. Sono stati infatti sequestrati circa 12 milioni di valuta presso il cambiavalute Burlando Luigi fu Angelo con ufficio nei pressi del porto. Il Burlando effettuava speculazioni incettando specialmente da militari alleati e da civili stranieri valute estere.

Le Commissioni per la costituzione

Espropriazione di beni e riforma agraria

ROMA, 2 ottobre

Si è riunita a Montecitorio la terza sottocommissione per la costituzione. La sottocommissione ha nuovamente esaminata la questione dell'indennizzo in caso di espropriazione di beni. Le tesi dibattute sono tre: la prima del relatore Taviani che conserva la formula generale dell'espropriazione contro indennizzo non fissandone i termini; la seconda che accetta tale formula con l'aggiunta «salvo i casi previsti dalla legge» e la terza tendente a stabilire che l'indennizzo debba essere commisurato al valore economico del bene al momento dell'esproprio. La prima formula è stata approvata a maggioranza; la seconda è stata respinta con sei voti contrari, 5 favorevoli ed uno astenuto e la terza è stata respinta con due soli voti favorevoli.

L'on Corbino (qualunquista) riferendosi all'articolo sulla proprietà approvato ieri, ha richiesto che lo stato conceda la gestione di imprese non solo a comunità di lavoratori o di utenti, ma anche a datori di lavoro o comunità di datori di lavoro. L'emendamento Colitto è stato respinto all'unanimità meno uno.

Successivamente la sottocommissione ha affrontato il problema della impostazione da dare alla riforma agraria su cui ha riferito il relatore on. Taviani.

L'ombra della morte fa tremare anche il tracotante Goering

NORIMBERGA, 2.

I condannati di Norimberga sono stati riconcotti, in carcere divisi in tre gruppi. Nel primo vi sono gli 11 condannati a morte, nel secondo i tre condannati a vita e nel terzo i quattro imputati condannati da 10 a venti anni di reclusione.

Le misure di sicurezza non hanno per il momento subito mutamenti. Neanche per quanto riguarda il vestiario ed il vitto dei prigionieri è la «routine» della prigione si è avuto alcun cambiamento.

In una dichiarazione diramata ieri il gen. Nikichenko, giudice sovietico ha definito Schacht un «truffatore» affermando che egli avrebbe dovuto essere condannato per aver «coscientemente e deliberatamente sostenuto il partito nazista e per aver aiutato i fascisti ad impadronirsi del potere in Germania».

«Anche Von Papen — aggiunge la dichiarazione — è colpevole di aver aiutato i nazisti a giungere al potere e di «aver usato le sue relazioni per mantenere e rafforzare il regime terroristico in Germania».

Venendo a parlare del terzo imputato assolto, Fritzsche, la dichiarazione afferma che la sentenza «è in contraddizione con le prove presentate». Nella Germania di Hitler — afferma Nikichenko — egli ha costituito un fattore costante nella preparazione e nell'attuazione degli atti di aggressione e nell'abituare la popolazione tedesca ad accettare con obbedienza le criminali imprese del fascismo tedesco. E' impossibile supporre che i capi supremi del reich abbiano potuto nominare capo della propaganda un uomo da essi considerato come una figura secondaria. Io ritengo pienamente provata la responsabilità di Fritzsche».

Riguardo ad Hess la dichiarazione dice: «Egli fu senza dubbio il più intimo confidente di Hitler e la sua autorità era enorme. Considerando che tra i leaders politici della Germania hitleriana Hess era il terzo per importanza ed ebbe una parte decisiva nei crimini del regime nazista io ritengo che a suo carico non avrebbe potuto essere pronunciato che una sentenza: la sentenza di morte».

Lo psichiatra americano dottor Gilbert che ha interrogato stamane i condannati di Norimberga ha riferito che sono «quasi tutti depressi» e che non trovano certo «facile accettare la morte quanto fu facile per loro il darla».

«I condannati alla detenzione — ha detto Gilbert — apparivano non meno sconvolti dei condannati a morte. I generali sembrano depressi specialmente all'idea del capestro».

Il dottor Gilbert ha poi così riassunto le reazioni dei singoli condannati: «Goering non ha trovato tanto divertente la cosa e tremava. Tentava di non mostrarsi preoccupato ma non riuscì a celare i suoi sentimenti.

Hess vorrebbe farsi credere noncurante. Ha le caratteristiche dell'isterismo. Probabilmente si ritirerà di nuovo nel suo guscio ricorrendo all'amnesia o alle malattie o al misticismo per difendersi dalla realtà. Egli ha ora ricuperato per la terza volta la memoria e il suo stato può definirsi relativamente normale.

Ribbentrop era sconvolto e sbalordito dopo aver sentito la condanna. Di tutti gli accusati e quello che ha le maggiori probabilità di non resistere sino alla fine.

Franck alzandosi dal banco degli accusati dopo la lettura della sentenza era pienamente cosciente della sua colpa e ha detto: «Sono stato condannato a morte. L'ho meritato e me l'aspettavo».

Kaltenbrunner sembrava un pò fuori del mondo. Come gli altri capi nazisti non è pazzo ma neppure completamente normale.

Sauckel era molto sbigottito.

A Streicher la sentenza non gli ha fatto molta impressione: è tanto ottuso e indurito.

Perfino alle udienze e in prigione — ha aggiunto il dottor Gilbert gli accusati hanno dimostrato il loro egoismo. Per salvare, Goering aveva tentato di costituire fra gli accusati un fronte unico di difesa ma non essendo riuscito nell'intento è scagliò contro Schacht.

I tre capi nazisti assolti erano di buon umore stamane. Non essendo ancora pronti i loro passaporti essi hanno trascorso ancora una notte nella prigione di Norimberga, ma in qualità di ospiti della delegazione americana.

Parlando al corrispondente speciale della *Reuter*, Mac Pee, Franz Von Papen ha descritto la sua prima notte di libertà, la prima notte da mesi in cui ha dormito libero dalla sorveglianza delle guardie e dalla luce abbagliante delle loro lampade portatili. «Spero — ha poi detto Von Papen — di poter lasciare oggi stesso Norimberga se saranno pronti i miei documenti di viaggio. Non ho ancora deciso in quale zona mi recherò. Una delle cose che più mi ha fatto piacere dopo la mia assoluzione è stato la lettura di giornali che non vedevo da tanto tempo».

Schachi ha detto: «Spero di partire per lo Schleswig-Holstein dove possiedo una cameretta in una casa di contadini. Questo è tutto quello che mi appartiene».

Fritsche partirà per Amburgo.

Un alto giurisperito del governo militare britannico in Germania ha dichiarato ieri di non ritenere che alcuno dei sette condannati a pene detentive possa in alcun caso esser consegnato ad altri Paesi per essere nuovamente giudicato da un'altra Corte.

I dettagli della esecuzione, la questione di chi potrà essere ammesso a presenziarvi come pure la questione della sorte dei cadaveri, saranno decisi dalla commissione dei quattro generali giunti a Norimberga da Berlino. Si ritiene che i cadaveri saranno bruciati e le ceneri disperse. Le esecuzioni non potranno essere fotografate e le fotografie ufficiali dei cadaveri che saranno prese per fini di documentazione storica, potranno essere pubblicate soltanto con l'autorizzazione del consiglio di controllo.

Le autorità d'occupazione francesi hanno rifiutato a Von Papen il visto di entrata nella loro zona. L'ex ambasciatore aveva chiesto il visto per potersi riunire alla moglie che vive a Ravensburg presso Friedrichshafen.

L'esecutivo del partito comunista bavarese ha telegrafato da Monaco al Ministero della Giustizia bavarese ed al Tribunale di Norimberga chiedendo l'immediato arresto dei tre assolti.

L'esecutivo del partito di unione socialista ed i sindacati liberi di Lipsia hanno invece indetto per domani una dimostrazione popolare di protesta contro la decisione del Tribunale internazionale giudicata troppo indulgente. Una dimostrazione nello stesso senso anch'essa organizzata dal partito di unione socialista ha avuto luogo oggi a Geckau in Sassonia.

Lawrence è rientrato a Londra

Al loro arrivo all'aeroporto di Londra il giudice Lawrence, Presidente del Tribunale militare internazionale di Norimberga e il suo assistente sir Norman Birkett, hanno elogiato il dignitoso comportamento dei veniamo imputati nazisti. Birkett ha dichiarato: «La loro condotta è stata un modello di dignità ed ha fatto grande impressione».

Si sa da Mosca che nel suo editoriale odierno dedicato alla conclusione del processo di Norimberga la *Pravda* afferma che tutta l'umanità progressista e tutte le persone oneste accoglieranno con compiacimento la sentenza che «suona come il verdetto della storia stessa, verdetto inesorabile, severo e giusto».

Tuttavia il giornale si dichiara d'accordo col giudice sovietico nel suo dissenso circa l'assoluzione di Von Papen, Schacht e Fritzsche. «Noi — scrive la *Pravda* — comprendiamo e condividiamo il suo personale punto di vista poichè il Tribunale aveva a sua disposizione prove sufficienti da cui risultava la colpevolezza di questi imputati».

Non si aspetterà il giorno 16

Radio Norimberga annuncia che il consiglio di controllo alleato ha deciso oggi che le undici condanne a morte vengano eseguite prima del 16 ottobre.

La maggior parte dei giornali berlinesi commenta quelli della zona britannica chiedono che i tre assolti vengano deferiti ad un tribunale tedesco per essere processati come traditori.

Anche padre Eusebio

MILANO, 2 ottobre.

Padre Eusebio Zappaterreni il frate già condannato dalla Corte speciale di Assise di Milano a venti anni di reclusione per la sua attività di propagandista fascista ha lasciato ieri il carcere essendo stato ammesso al beneficio del recente decreto di amnistia.

Interessanti rivelazioni al processo del Primate di Jugoslavia

BELGRADO, 2 ottobre.

Nel corso dell'udienza odierna processo a carico di Mons. Stepinac — informa l'agenzia di notizie jugoslava — l'alto prelato avrebbe dichiarato alla Corte di aver pronunciato i sermoni incriminati «sotto la minaccia delle armi ustascia»; circa la sua attività come cappellano militare delle forze del «Quisling» croato Ante Pavelic, Stepinac avrebbe dichiarato di essere stato designato a tale incarico dal Pontefice stesso.

Al Presidente della Corte che gli domandava se avesse dato rifugio al ministro degli Esteri «Quisling» Lorkovitch nel 1945, Stepinac ha risposto affermativamente.

Riguardo ai messaggi da lui inviati ai lavoratori croati in Germania perchè eseguissero il loro compito con scrupolo e coscienza l'Arcivescovo ha affermato trattarsi «soltanto di aiuto spirituale».

Una riunione al Viminale per l'esame dello sblocco dei licenziamenti

ROMA, 22 ottobre.

Questo pomeriggio al Viminale ha avuto luogo sotto la presidenza del sottosegretario Tremelloni l'annunciata riunione della commissione centrale per l'esame del problema dello sblocco dei licenziamenti.

Dopo ampia discussione si è addivenuti ad un accordo circa il principio di far precedere all'esame dei provvedimenti per attuare lo sblocco dei licenziamenti il regolamento dei compiti delle commissioni interne in materia di assunzione e licenziamenti di operai. A riguardo i rappresentanti della CGIL hanno proposto che alle commissioni interne sia concesso il potere di ratificare i licenziamenti decisi dalle direzioni aziendali.

Per contro i rappresentanti dell'industria hanno proposto che i licenziamenti siano proposti e resi esecutivi dalle direzioni aziendali lasciando alle commissioni interne facoltà di appello alle decisioni delle direzioni.

Nel caso l'appello non fosse accolto il provvedimento di licenziamento verrebbe sottoposto all'esame di una commissione di controllo a carattere paritetico. Se il giudizio definitivo di questa commissione fosse avverso al provvedimento di licenziamento, questo — secondo la proposta degli industriali — dovrebbe aver luogo egualmente.

In tal caso però le aziende dovrebbero corrispondere all'operaio licenziato una indennità pari a tre mensilità di salario.

Su queste proposte le due parti discuteranno domani nel corso di una riunione convocata dalla confindustria e riferiranno venerdì alla commissione centrale.

Il ministro degli Interni precisa

Non 150 mila slavi sono penetrati in Italia ma 150 mila stranieri di diverse nazionalità

ROMA, 2 ottobre

A proposito della notizia apparsa su alcuni giornali secondo la quale il Sottosegretario agli Interni onorevole Corsi avrebbe dichiarato ieri ai giornalisti che attualmente si trovano in Italia circa 150 mila slavi entrati in territorio nazionale clandestinamente, il ministero degli Interni precisa che trattasi di circa 150 mila stranieri di varie nazionalità e non soltanto slavi.

I nuovi capitani reggenti della Repubblica di San Marino

SAN MARINO, 2 ottobre

Ieri con la tradizionale cerimonia dell'insediamento, sono stati investiti dei pieni poteri i nuovi capitani reggenti della Repubblica: il dottor Martelli democratico repubblicano e l'operaio Luigi Monteroni socialista.

Il consiglio grande e generale è ora così composto: 22 socialisti e democratici progressisti, 20 democratici repubblicani tradizionalisti e 18 comunisti.

Approvata l'ammissione dell'Italia al fondo monetario internazionale

WASHINGTON, 2 ottobre.

Il comitato apposito ha approvato ieri sera alla quasi unanimità (unico voto contrario quello della Jugoslavia) l'ammissione dell'Italia alla banca e al fondo monetario internazionale. Oggi il Consiglio dei governatori deve dare la definitiva approvazione al riguardo.

La prossima riunione annuale si terrebbe probabilmente in Gran Bretagna.

Tentato furto di gomme finito tragicamente

FORLI', 2 ottobre.

Un gruppo di persone, tra cui alcuni militari polacchi, tentavano di penetrare nel campo d'aviazione dove sono ammassate gomme residuate di guerra. La sentinella dava l'allarme gettando una granata a mano contro il gruppetto. Lo scoppio uccideva un militare polacco mentre feriva gravemente alla gamba sinistra tale Arturo Barilli di 35 anni.

Alcune persone venivano ferite dal fuoco dei militari componenti la guardia del corpo richiamati dall'allarme mentre altre riuscivano a dileguarsi nell'oscurità.

73 mila prigionieri italiani debbono ancora rimpatriare

ROMA, 2 ottobre.

Su un totale di un milione 348 mila prigionieri di guerra italiani — informa l'«Ansa» — 73 mila, di cui tre quarti sono in mano britannica, debbono ancora rimpatriare.

Durante il mese di settembre i tre incrociatori «Montecuccoli», «Duca degli Abruzzi» e «Attilio Regolo» hanno trasportato in Patria quasi tutti i prigionieri italiani che si trovavano nel Medio Oriente.

L'ex Federale di Cremona condannato in contumacia a 30 anni di reclusione

CREMONA, 2 ottobre.

Si è concluso ieri alla CAS di Cremona il processo di Antonio Mutelio ultimo federale fascista di Cremona con la condanna in contumacia a 30 anni di reclusione.

La voce dei Partiti

Dobbiamo intenderci

La guerra di liberazione è stata l'iniziativa popolare più consistente nella nostra vita politica contemporanea. Non perchè vi abbiano preso parte tutti gli italiani, chè anzi furono troppi gli assenti, gli insensibili, bensì per il carattere di spontanea partecipazione diffuso in larghissimi strati della popolazione anche non organizzata dai partiti, e perchè nelle formazioni militari si trovarono, fianco a fianco, animati da un solo entusiasmo, operai, contadini, professionisti. La parte più consapevole dei combattenti per la libertà aveva il compito di creare i presupposti per un profondo rinnovamento non solo politico e morale, ma della stessa struttura dello Stato italiano. Si trattava di intraprendere una strada completamente nuova che non ci riportasse alle vecchie posizioni della democrazia prefascista, e ciò nella persuasione che le debolezze ed i difetti della vecchia organizzazione, avevano in buona parte facilitato, se non addirittura determinato, lo sviluppo del fascismo.

Questo lo spirito più genuino del movimento di resistenza. I C.L.N. nel periodo della lotta erano essenzialmente pervasi da questo spirito, mentre le resistenze di tutti i conservatori non si facevano molto sentire: erano tempi in cui chi agiva aveva ragione, e chi se ne stava in disparte, subiva, e non aveva nè l'animo nè la capacità di reagire. Non vogliamo con questo sostenere che gli organi del periodo rivoluzionario siano adeguati alla odierna lotta da svolgersi in clima democratico e legale, ma la esigenza di rinnovamento che da quegli organi è stata portata avanti ed incarnata, non ha purtroppo trovato fino ad oggi la sua strada, non è riuscita a trasformarsi in organi che la esprimano.

All'indomani della insurrezione, ecco scatenarsi una duplice offensiva contro lo spirito della guerra di liberazione: per primi si mossero i conservatori, poi seguirono altri. Ricordiamo fra le tante voci, quella dell'attuale ministro dell'educazione Gonella contro i C.L.N. «seminatori di caos e di disordine». Liberali e democristiani si mostrarono tosto preoccupati di qualsiasi rinnovamento in cui il popolo avesse troppa ingerenza; bisognava impedire che il potere uscisse di mano alla vecchia classe dirigente: la quale, anche se era fascista, era tuttavia quella classe dirigente che aveva saputo garantire sonni tranquilli a tutti i ceti privilegiati. E la parola d'ordine fu: tornare al libero giuoco democratico, ma nell'ordine, nella disciplina, nel rispetto dei vecchi organismi dello Stato. Restaurare dunque e non rinnovare, perchè il vecchio dava tranquillità e il nuovo sollevava preoccupazioni. Ecco l'attacco dei liberali al governo Parri, ed il suo rovesciamento; ecco la campagna di diffamazione delle forze della resistenza, in cui i conservatori ed i reazionari ebbero tosto al fianco i neo-fascisti. Costoro compresero assai bene che se restava in piedi la vecchia struttura, sarebbero presto tornati per loro i tempi grassi. Se la diplomazia, la burocrazia, gli organismi statali rimangono intatti, si tratta soltanto di un cambio della guardia!

Non è dubbio che la rinascita del fascismo in Italia, nelle sue attuali manifestazioni, fu dovuta per la massima parte allo svuotamento dello spirito della resistenza operato dalle forze reazionarie e conservatrici, esistenti talora nella stessa compagine del C.L.N. Il neo-fascismo non è atto di coraggio, ma sfruttamento di una opportunità favorevole.

Si è preparata così la seconda fase contro lo spirito del processo di liberazione. Se la marcia era stata aperta dai cosidetti amici, perchè i nemici non avrebbero dovuto approfittare del momento buono? Ed ecco i neo-fascisti cogliere l'occasione della libertà di stampa per ripetere le loro vecchie canzoni dando via ad una critica insolente: eccoli cogliere il pretesto della debolezza della nuova democrazia per organizzare le loro forze e riprendere fiato.

Ma nella coscienza dei popoli, e non solo del nostro, vive una voce che, per quanto costretta e soffocata, nessuno sforzo conservatore potrà spegnere. E' la voce della resistenza che si volge a chiedere ai reazionari pre-fascisti, ai conservatori di tutti i tempi, quali sono i propositi sani che hanno in mente. Hanno lacrimato sul caos dei Comitati di Liberazione Nazionale, perchè ne temevano lo spirito innovatore; e hanno predicato la conservazione dell'ordine: il risultato è stato la conservazione di tutto il vecchio apparato fascista, della burocrazia corrotta, dell'esercito, delle corporazioni, insomma di tutto quel sistema per cui governare efficacemente e concretamente è pressochè impossibile. Emergono fatalmente i difetti della democrazia del 1919, di quella che il fascismo pretendeva correggere e sostituire.

E le forze neo fasciste? In una critica negativa, e in mala fede, non sanno che ripetere gli eterni motivi del totalitarismo: odio ai partiti, disprezzo degli sforzi democratici per creare la libertà, settarismo anti-comunista, denigrazione dello spirito rinnovatore della guerra di liberazione. Nulla più di questo.

Dobbiamo intenderci, è vero: la pacificazione è necessaria, ma perchè l'intesa sia sincera e feconda, è necessario che siano ben chiari i termini sui quali essa si basa. Per noi l'unica strada che può segnare la ripresa democratica dell'Italia, è la continuazione dello spirito della guerra di liberazione; altrimenti tradiremmo tutto un patrimonio di lotte, di sacrifici, di ideali, patrimonio che non è di pochi ma di tutto un popolo. Non si tratta di fare la rivoluzione cruenta, ma di aprire la nostra esperienza verso l'avvenire. E si badi che lo spirito della resistenza non è un monopolio di categoria. Ne hanno sentito per primi lo stimolo e l'impulso i combattenti per la libertà, ma lo sentono oggi tanti lavoratori di ogni categoria, l'impiegato, l'ufficiale, il commerciante, il professionista, il funzionario, ancorchè non abbiano partecipato alla liberazione; ed assai più di frequente è vivo nei settori più energici della opinione pubblica, cioè tra i reduci, i combattenti, i giovani in generale.

Questo spirito vuol dire volontà di eliminare l'infezione fascista, distruzione del conformismo mortificatore, rottura del vecchio schieramento e delle vecchie solidarietà su cui è stata riportata, e minaccia di cristallizzarsi, la situazione politica italiana

PORDENONE

Costante Masutti
candidato socialista alla Camera del Lavoro

La Sezione del P.S.I. di Pordenone comunica la sua decisione di presentare un solo candidato alle elezioni per il Segretariato della Camera del Lavoro locale nella persona di Costante Masutti.

Non occorre spendere molte parole per illustrare la figura di questo socialista che gode tra noi tante simpatie di vecchi e di giovani i quali hanno avuto modo di conoscerlo la scorsa primavera in occasione della sua venuta per le elezioni politiche.

Nato in terra nostra, di umili origini, una cinquantina di anni fa, è costretto a emigrare come muratore in Svizzera, poi in Austria e nella Germania guglielmina, ai tempi della seconda Internazionale socialista. Là ha modo di conoscere la socialdemocrazia tedesca nelle sue varie sfumature e si è appassionato subito ai problemi sociali.

Alla cessazione della prima guerra mondiale ritorna tra noi ed è iscritto al Partito Socialista. La sua intelligenza e la sua capacità organizzativa, la sua fede nel marxismo, lo fanno uno dei più attivi propagandisti della zona, dove suscita simpatie fra operai e contadini.

Sfuggito miracolosamente all'aggressione di una squadra d'azione fascista che sulla strada di Prata cerca di sopprimerlo, mentre solo ritorna da un comizio, si salva in terra di Francia assieme alla famiglia, mentre la sua casa viene depredata dai fascisti.

Qui incomincia la parte più interessante della vita di Masutti. Per i suoi precedenti politici di indiscutibile fede marxista, viene accolto ospitevolmente nella Russia di Lenin. Là vive vari anni ed ha modo di assistere al primo difficile affermarsi e consolidarsi del regime sovietico ed ai suoi successivi progressi. Quanti hanno ascoltato le sue interessanti conferenze al Partito Socialista la scorsa primavera hanno avuto modo di farsi una esatta idea della U.R.S.S., senza esaltazioni, obiettivamente, nonchè dell'acuto spirito di osservazione del Masutti.

In questo grande paese, dove fra l'altro può arricchire la sua cultura frequentando scuole serali, egli ha modo di seguire giorno per giorno, anno per anno, gli effetti di tale sistema che è una delle varie attuazioni del marxismo, ed ha modo di rilevare ora certe belle realizzazioni degne di essere studiate e realizzate anche in occidente.

Dopo vari anni di permanenza in Russia, spinto più che altro dalla nostalgia del suo paese, per esservi più vicino si reca in terra di Francia dove vive lavorando assiduamente per la famiglia e servendo fedelmente il Partito Socialista Italiano esule là, convinti che per gli occidentali meglio si addice l'attuazione del marxismo in forma democratica, secondo il programma socialista. La venuta del Masutti tra noi la scorsa primavera ce lo ha presentato come un tempo: intelligente, parlatore, entusiasta del socialismo, osservatore acuto e forte di una esperienza sindacale acquistata soprattutto in terra di Francia.

Questo vecchio e tenace socialista, si presenta così alle prossime elezioni.

Per il convegno alpino

Un invito alle famiglie dei Caduti

La Sezione Famiglie Caduti in guerra invita tutti i congiunti dei gloriosi Caduti a trovarsi domenica prossima, 6 ottobre, alle ore 9, al Santuario della Madonna delle Grazie per assistere all'inaugurazione della lampada votiva in memoria delle penne nere cadute in guerra, offerta dagli alpini della Sezione di Pordenone in occasione del convegno friulano degli scarponi.

Riunione straordinaria dei lavoratori del commercio
Un ordine del giorno

I locali dipendenti del commercio, riunitisi in assemblea generale straordinaria, preso esame della trattative intercorse fra l'Associazione dei Commercianti di Udine e la Federazione provinciale dei lavoratori del commercio con l'intervento della Camera Confederale del Lavoro — dopo esauriente ed animata discussione hanno, all'unanimità, votato il seguente ordine del giorno:

1.) Si associano alle decisioni del Comitato Direttivo della Federazione provinciale;

2.) Confidano nella comprensione dei datori di lavoro onde evitare determinazioni di carattere risolutivo che ricadrebbero di danno alle reciproche categorie e di disagio sulla popolazione;

3.) Riaffermano la loro fiducia all'attuale Esecutivo mandamentale e danno mandato alla Camera mandamentale del Lavoro di Pordenone di coordinare l'eventuale azione da svolgere.

La mostra De Marchi-Filippi si chiuderà domenica

La mostra personale d'arte del pittore Gino Filippi e dello scultore Mario De Marchi che in questi giorni ha richiamato nell'aula della Scuola di Avviamento in piazza XX Settembre, numerosa folla di cultori d'arte e di cittadini, rimarrà aperta fino a domenica prossima. Il pubblico potrà visitarla, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Stassera, al «Verdi»

«Fiocco di neve» con la Compagnia dei Piccoli

Stasera, giovedì 4 corr., alle ore 21 avremo al nostro massimo l'annunciata ed attesa rappresentazione che la Compagnia del «Teatro dei Piccoli», organizzata dall'U.D.I. di Pordenone, darà con una delle più belle operette del Corona: «Fiocco di neve» (Biancaneve e i sette nani). Sarà in scena un centinaio di frugoli, i quali sotto la direzione del maestro Franchel-lucci, e accompagnati da una scelta orchestra cittadina, ci offriranno una serata veramente deliziosa, piena di grazia e di brio. In una suggestiva cornice scenica, animata da una musica semplice e gentile, i cari piccoli sapranno farsi gustare ed applaudire dai grandi nella suggestiva fiaba del Verbana.

Non aggiungiamo altro, certi che tutta la cittadinanza sarà questa sera presente al «Verdi», anche per il benefico scopo cui la manifestazione è promessa. Rammentiamo che le prenotazioni dei posti a sedere si ricevono da stamane al botteghino del teatro.

Sport pordenonese

Il Pordenone gioca domenica a S. Vito al Tagliamento

Il Pordenone giocherà domenica prossima 6 corr. a S. Vito al Tagliamento un incontro amichevole per concretare la laboriosa preparazione per il campionato di serie C. Se l'annuncio che il campionato comincia domenica ventura 13 corr. riceverà conferma, questa partita costituirà la prova generale della nostra squadra cosicchè la sua importanza è evidente. Prenderanno parte all'incontro da parte pordenonese tutti i probabili titolari quanto dire circa una ventina di giocatori. E' probabile che la breve distanza da S. Vito indurrà parecchi fra i tifosi a seguire la squadra per rendersi conto delle probabilità di questa in ordine al campionato.

SACILE

La pesca pro lavori del Duomo

Fervono i preparativi per la grande pesca che sarà aperta sabato 5 corrente alle ore 17 e continuerà per tutta la giornata di domenica. Essa avrà luogo nel Salone Ruffo. Fra i cospicui premi si notano tre biciclette, una macchina da cucire, servizi, quadri artistici, oggetti casalinghi ecc. tutta la popolazione ha risposto con slancio encomiabile, facendo a gara nell'offrire doni e denaro, per cui riteniamo che l'esito della manifestazione sarà tale da consentire un notevole impulso ai magnifici lavori che si stanno attualmente compiendo nel nostro artistico Duomo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Virginio Fasan, i congiunti hanno disposto le seguenti offerte: alla S. Vincenzo de' Paoli lire 1300; per i lavori del Duomo lire 1000; distribuite a famiglie bisognose di Topalgo lire 1100.

I beneficati ringraziano i generosi oblatori.

Riunione degli sportivi

La Società Sportiva Sacilese ha tenuto lunedì sera una nuova riunione per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito alla probabile attuazione della strada di circonvallazione che dovrebbe tagliare, secondo il più recente progetto, il campo sportivo a metà. Alla riunione ha presenziato anche un rappresentante del Comune. Il problema è stato studiato nei suoi vari aspetti, non potendo il Comune garantire la ricostruzione a proprie spese del rettangolo di gioco e dei servizi annessi, e ciò per evidenti ragioni di bilancio. Si tratterà pertanto di stabilire fino a quando il campo potrà essere disponibile e ciò dipenderà in parte dalla data d'inizio dei lavori della strada, in parte dal modo con cui i lavori saranno condotti. Solo dopo la determinazione di questi due elementi essenziali si potrà sapere se la squadra bianco-rossa potrà partecipare al campionato di prima divisione. La questione è tuttora allo studio e noi ci auguriamo che si possa al più presto trovare una soddisfacente soluzione.

CANEVA di SACILE

I festeggiamenti di domenica

Per iniziativa del C.R.A.L. si svolgeranno domenica prossima nel nostro Comune diversi festeggiamenti, tra i quali predomina la grande corsa ciclistica, denominata «Terzo Circuito Caneva di Sacile». Non mancherà naturalmente la tradizionale lotteria e tutto quel complesso di spettacoli buffi e divertenti che sono la cuccagna, la corsa delle rane, ecc.

Nella sala maggiore della Casa del Popolo avrà luogo un grande trattenimento danzante con l'intervento d'una scelta orchestra.

Alla sera non mancheranno i fuochi d'artificio, che agli occhi degli spettatori si riveleranno veramente magnifici, perchè di ultima, nuovissima creazione.

Le strade

Ed ora che la luce, dopo la nostra giusta osservazione è ritornata, è bene far osservare che anche le strade del Comune non sono nelle migliori condizioni, specialmente quello di Sarone, dove data la forte pendenza delle stesse, aumenta il già grave pericolo di incidenti. E' bene quindi che questo importante problema venga risolto quanto prima, anche per mettere fine al giusto malumore della popolazione, specialmente di quella di Sarone.

PALMANOVA

Alla Scuola di avviamento

La direzione della Scuola di Avviamento avverte i genitori interessati che il Ministero della Pubblica Istruzione fino a tutt'oggi non ha risposto alla sua nota riguardante la soppressione della Scuola.

Pertanto essi potranno iscrivere i loro figlioli alle rispettive classi di qualunque scuola dello stesso tipo o della Scuola — Pacifico Valussi — di Udine salvo il caso di riscrivere gli alunni presso la scuola di avviamento locale, qualora essa venisse confermata dal Ministero.

CERVIGNANO

Saldo bozzoli

Col giorno 30 settembre u.s. si è iniziata la distribuzione dei bollettini di pagamento a saldo Bozzoli campagna 1945.

Gli interessati sono pertanto pregati di presentarsi all'Ufficio dello Essicatoio in Cervignano — via Aquile a 8 — con la bolletta del 2.o acconto in loro possesso dalle ore 8.30 alle 12 di tutti i giorni feriali per ritirare i bollettini fino a tutto il venti corrente mese.

Spilimbergo

I cinquantenni a simposio

Sabato sera presso la Trattoria «Al Gallo» in una cornice di grande cordiale famigliarità, si sono riuniti una quindicina di amici che hanno raggiunto il mezzo secolo di vita, tutti già reduci della prima guerra mondiale e parte anche di quest'ultima, i quali hanno voluto festeggiare con una cena il loro decimo lustro di vita.

Rimembranze dolci e tristi, episodi di guerra racconti di viaggi galanti avventure d'amore... tutta una vita è ritornata a rivivere in un fugace nostalgico ricordo!

E' noto che la vita comincia a quarant'anni; a cinquanta però non ricomincia!!!

Ma che importa se sui capelli è caduta abbondante la cenere del tempo? Passeranno ancora altri dieci lustri ed i convenuti di sabato sera si ritroveranno ancora una volta a rievocare il tempo passato e non perduto.

E' questo l'augurio che si sono scambiati i cinquantenni in un loro ennesimo brindisi prima del commiato.

Convegno sportivo

Per venerdì 4 corrente alle ore 21 è indetta una riunione presso la sede dell'Unione Sportiva — Caffè Dorio Elio — alla quale sono invitati Membri del Consiglio Direttivo e tutti gli appassionati.

Verrà dato un resoconto particolareggiato del bilancio 1945-46.

Il Presidente farà una esposizione preventiva per la stagione 1946-1947. Inoltre saranno trattati argomenti riguardanti l'attività sportiva in genere.

Gita a Latisana

Domenica 6 corrente mese la locale squadra si recherà a Latisana per disputarvi un incontro amichevole di calcio.

Coloro che vorranno partecipare alla gita sportiva sono invitati a prenotarsi presso il Caffè Dorio Elio entro sabato sera, versando la quota di L. 130.

La partenza verrà effettuata da Spilimbergo alle ore 13.30 precise.

Gara ciclistica

Per domenica 6 ottobre, la Unione Sportiva Spilimberghese organizza una Gara Ciclistica per Categoria dilettanti e allievi denominata «Circuito Due Ponti», per la disputa della «Coppa Comune di Spilimbergo».

Saranno messi in palio premi per lire 25 mila.

Il circuito comprende il triplice percorso del giro Spilimbergo, Velerano, Pinzano San Daniele, Dignano, Spilimbergo, per complessivi chilometri 108.

La partenza verrà data alle ore 13.30.

SEQUALS

Carte annonarie

L'Ufficio annonario comunale in conformità alle disposizioni emanate dalla Sepral, avverte la popolazione che per nessuna ragione saranno rilasciati duplicati di carte annonarie.

Invita pertanto la popolazione a non inoltrare richieste, perchè saranno senz'altro cestinate.

TRIVIGNANO

I candidati
per le elezioni comunali

Il 20 ottobre avranno luogo in questo Comune le elezioni elettorali per la nomina di 15 consiglieri comunali.

Tre sono le liste dei candidati che si presenteranno alle elezioni:

1.) contrassegno: «Scala con spighe di frumento» composta dai Sigg. Antonutti Oreste, Torossi Aldo, Forte Arialdo, Barbiere Girolamo, Banello Cornelio, Turchetti Giovanni, Ponton Livio, De Marco Lino, Bosco Arturo, Calligaris Teodoro, Sclauzero Eliseo, Forte Antonio.

2.) contrassegno: «badile» composta dai Sigg. Manin Ugo, Azzan Enrico, Gregoratti Ottaviano, Bortolossi Giacomo, Tosoratti Giuseppe, Petrello Olivo, Del Mestre Valentino, Vecellio Italo, Pasqualini Silvio, Paviotti Ermenegildo, Livon Olivo, Brugnola Remigio.

3.) contrassegno: «incudine e pala», composta dai Sigg. Ciani Guido, Tami Gino, Forte Luigi, Barbiero Valentino, Gallina Giovanni, Scrazzolo Marino, Taviano Achille, Snaidero Primo, Calligaris Virgilio, Paviotti Gustavo, Sattolo Adelchi, Biasutti Luigi.

Incaricati del Comune hanno già iniziato la consegna dei certificati elettorali agli aventi diritto. Si invitano coloro che non lo avessero ricevuto di rivolgersi agli uffici comunali per ritirarlo.

Riunione della Società Operaia di M. S.

Si è festeggiato domenica il 60.o anniversario della fondazione della Società Operaia di MS del nostro Comune.

In una riunione della mattina ove tutti i soci si sono ritrovati dopo tanto tempo di assenza, il presidente Giacomo Moras ed il segretario Aldo Torossi hanno illustrato a soci presenti i rendiconti finanziari degli anni scorsi.

Dopo una breve discussione improntata alla massima cordialità ove hanno preso la parola diversi soci, la riunione si è sciolta con l'augurio di una florida vita alla Società che da un sessantennio è sempre stata affiancatrice dei soci nei loro bisogni sia finanziari che morali.

Nel pomeriggio nel cortile del socio Pietro Fabris i soci si sono ritrovati per passare assieme qualche ora e ricordare i tempi che furono.

Particolarmente festeggiato il socio Domenico Bianello, unico superstite del Comitato fondatore della Società.

MANZANO

L'Arcivescovo a Rosazzo

S.E. l'Arcivescovo di Udine si troverà nella sua Villa di Rosazzo nel giorno del Rosario, 6 ottobre p.v., ed amministrerà la Cresima nella Chiesa dell'Abbazia.

LATISANA

La chiusura della Colonia elioterapica

Dopo 40 giorni di attività si è chiusa domenica mattina la colonia estiva. Centoventi bambini dai sei ai dodici anni e ottanta bambine hanno avuto buona assistenza durante questo periodo. La colonia, come è noto, è stata sostenuta dalla Post-bellica e dall'Unrra. Hanno fatto opera di sorveglianza gli insegnanti Stefania Prati, Andrea Colonna ed Ettore Petiziol, coadiuvati anche da altri insegnanti. La assistenza medica è stata curata dal dott. Faruffini.

A tutti costoro che tanto si sono adoperati per il buon funzionamento della colonia e a tutto il personale di servizio va la riconoscenza dei genitori dei ragazzi assistiti, della popolazione e delle autorità.

A chiusura della colonia è stato preparato per i ragazzi un buon pranzo con frutta e dolci, gentile dono questi ultimi della signora Fanton. Dopo quello dei ragazzi, il Sindaco signor Casasola in segno di riconoscenza ha voluto offrire a tutti coloro che hanno collaborato nella colonia, un pranzo, nella palestra della scuola stessa. Erano presenti oltre il Sindaco, l'assessore all'assistenza Ivo Migliari, il presidente dell'E.C.A. signor Carlo Trevisan, il dott. Faruffini, il Direttore delle scuole Ezio Stabile, i maestri e il personale di servizio al completo.

Esami per adulti

La direzione didattica comunica che il giorno 5 ottobre avranno luogo presso le scuole elementari gli esami degli adulti per il certificato di quinta.

Per poter sostenere tali esami bisogna presentare entro il 4 ottobre alla Direzione stessa la domanda in carta semplice e i due certificati di nascita e di residenza pure in carta semplice.

PRECENICCO

Elezioni comunali

Il giorno 26 settembre u. s. sono state presentate al Sindaco del comune le liste dei candidati per la nomina dei consiglieri in vista delle prossime elezioni amministrative.

Le liste sono formate dalle seguenti persone e vengono pubblicate per ordine di presentazione.

La lista: Partito Democristiano: Forni Luigi, Piticco Pietro, Bignami cav. Luigi, Battaglia Alfredo, Badina Domenico, Trevisan Armando, Murello Giuseppe, Forni Francesco, Moschino Federico, Domenighini Antonio, Rosso Mario, Pizzolitto Tarcisio.

2.a lista: Partito Socialista: Comisso Pietro, Zamarian Giovanni, Comisso Evaristo, Tosoratto Giovanni, Zamarian Luigi Pietro, Marson Giacomo, Frassetto Giovanni, Domenighini Luigi-Armando, Rosso Domenico, Zamarian Angelo, Minin Luigi, Zamarian Sante.

3.a lista: Partito Comunista: Rodaro Pietro, Schiozzi Tarcisio, Lamo Pellagio, Benedetti Raffaele, Morello Francesco, Trevisan Ferdinando, Giudici Francesco, Giudici Luigi, Granziera Angelo, Benedetti Dante, Chiarparin Armando, Bozzo Ernesto.

SEDEGLIANO

La festa del Rosario a Turrida

Domenica prossima 6 corrente avrà luogo in Turrida la tradizionale festa della Madonna del Rosario.

Oltre alle speciali funzioni religiose del mattino, nel pomeriggio avrà luogo una solenne processione colla Statua della Vergine per tutte le vie dell'abitato che saranno per l'occasione addobbate.

Furto di pennuti

Nel cortile di proprietà Gino Venier da Rivis di Sedegliano, è avvenuto per opera di ignoti un furto di parecchi pennuti per rilevante valore.

In memoria di Pia Garlatti

Nella Chiesa parrocchiale di Gradisca parata a lutto mercoledì 25 settembre u.s. alle ore 10 è stata officiata una messa solenne nel trigesimo della morte della buona signora Pia Garlatti in De Campo già insegnante in Gradisca.

Assistevano i congiunti e la popolazione del paese.

Danni di guerra

Il Sindaco comunica che l'Intendenza di Finanza di Udine in considerazione del fatto che col 15 ottobre 1946 scade il termine utile per la presentazione delle denunce per danni di guerra e che difficilmente gli interessati potranno correre le denuncie in tempo utile della necessaria documentazione è venuta nella determinazione di accettare le denuncie anche se sprovviste in tutto o in parte della documentazione relativa, purchè nella domanda sia specificato l'ammontare complessivo dell'indennizzo che si richiede.

La documentazione stessa dovrà essere però apprestata non oltre la fine del corrente anno.

SPORT

TENNIS

Oggi si iniziano i campionati provinciali

Come già annunciato, questa mattina avranno inizio sui campi di gioco «C. De Braida» in via Podgora, i campionati provinciali di singolare, doppio e misto. Alla manifestazione partecipano tutte le nostre migliori racchette, compreso il detentore del titolo del signolare Ivan Esente, venuto appositamente da Firenze per difendere il titolo che detiene da quattro anni.

La manifestazione avrà inizio con le eliminatorie del singolare che saranno giocate col seguente orario: ore 8: Fortuni -, Migotto; ore 9: Romanelli c. Vidal e Locatelli c. Marcigotto; ore 10: Angeli c. Romanelli R e de Asiolo c. Di Brazzà; ore 11: Cosmi c. Pozzi.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Udine - Via Carducci 7
Venete Industrie Tipografiche Affini

GITE

Visita alla Centrale idroelettrica di Sauris

Il Club Escursionisti Aquile organizza per domenica 6 ottobre, una gita in automezzo attrezzato, per chi volesse visitare i lavori di costruzione della centrale idroelettrica e gite libere.

Partenza ore 6 da via Mercatovecchio

La quota di viaggio è di L. 260 (duecentosessanta).

Le iscrizioni si ricevono presso il negozio al Canin fino a venerdì sera ore 19.

A Sella Nevea

Partenza con camion attrezzato alle ore 6 di domenica in via Mercatovecchio Quota di viaggio L. 180. Le iscrizioni si ricevono al Canin

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mauro nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia quanti parteciparono al suo immenso dolore per la perdita della piccola

Anna Maria

Udine, 3 ottobre 1946.

Il dramma di una madre

Apre gli occhi
e scorge la sua piccina nella culla in fiamme

Potevano essere le ore 5 del mattino dell'altro ieri quando il pianto dirotto della sua piccola Eva Daniela di 5 mesi ed un forte odore di bruciato svegliava di soprassalto la giovane signora Marinella Polano Martinoli abitante in via Teobaldo Ciconi a San Daniele, ponendola di fronte alla culla in fiamme con dentro la sua piccina. La sventurata signora non ebbe un attimo d'indecisione per togliere la piccina da quel braciere in cui si era ormai trasformato il lettino e per prodigarle i primi soccorsi, portandola — quindi — con la velocità che il suo affetto di madre le imprimeva, nel vicino ospedale.

Ma ormai vi era ben poco da fare. Le fiamme avevano intaccato il tenero corpicino al viso, al collo ed alla regione toracica procurandole ustioni di 3.o grado, sì che le premure mediche a nulla giovarono. Dopo sole quattro ore la povera piccola decedeva tra lo strazio della desolata madre.

Lincendio del lettino è stato causato da un velo nel quale la signora aveva avvolta la sovrastante lampadina elettrica allo scopo di attenuare l'intensità della luce.

Lampadina lasciata inavvertitamente accesa che con il calore emesso ha provocato la mortale disgrazia.

Distribuzione pasta
per il mese di settembre

La SEPRAL comunica che è in corso di distribuzione nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della provincia la pasta per il mese di settembre.

La razione individuale è di Kg. 2 e si preleva con i tagliandi dei generi di minestra del mese di settembre della carta annonaria del quadrimestre luglio-ottobre 1946.

Il prezzo della pasta è il seguente: da grossisti a dettagliante, franco magazzino grossista L. 2.320 al quintale; al consumo L. 28 al Kg.

OGGI

3 ottobre 1946: giovedì
S. Teresa del B. Gesù

Radio

TRIESTE

Ore 12: «Musica per voi»; 12.30: Collegamento B. 6; 12.58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 13.45: Musica riprodotta; 14-14.15: Riassunto notizie ed i Problemi teatrali

Ore 17.15: Collegamento B. 6; 18: Rubrica della donna; 18.30: Musica leggera; 18.45: Profili d'attualità; 19: La voce dell'America; 19.15: Musica sinfonica; 19.40: «Indovinello alla Radio»; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario Notiziario; 20.35: Musiche popolari russe; 21: Commedia in tre atti, indi: Musica leggera; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

SCEGLIAMO PER VOI

Inghilterra, progr. onde corte, ore 13.15: «Musiche da films»; programma nazionale: ore 10 «Club dello swing».

Echi della Fiera

La grande Fiera di Milano, che si avvia ad diventare una delle più importanti d'Europa, aveva riservato nell'ultima manifestazione un grande padiglione al ramo abbigliamento.

E questo fu un giusto riconoscimento a questo ramo delle attività industriali e artigiane dove l'inventiva italiana è inarrivabile.

In questo Padiglione sono stati oltremodo ammirati gli articoli pelli e calzature non solo per miglioramenti tecnici e i perfezionamenti nelle concie e nelle tinte, ma bensì furono di non meno interesse la vista dei modelli nuovi di calzature.

Di questi modelli, nella foggia caratteristica sportiva troverete i più riusciti «AL CANIN».

Smarrimento

Smarrito cucciolo breton biancoarancio Mancia competente riportandolo viale Trieste 50.

Rinvenimento

Nella sala d'aspetto di Tarcento sono state ritrovate 5 scatole di PELLICOLE DA FILM

Lo smarritore per informazioni può rivolgersi al nostro Ufficio Pubblicità, via Manin 16.

Cinema Centrale
OGGI
prima del film di esclusività Maxina
Pranzo al Ritz
La migliore interpretazione di ANNABELLA
Altri interpreti
DAVIT NIVEN PAUL LUKAS

Arcobaleno
Pozzo, piazzale Cella 3
QUESTA SERA dalle ore 20
Gran serata danzante
SUONERA' LA DISTINTA E MODERNA ORCHESTRA
«Nelly»
Ottimo servizio buffet
custodia e guardaroba

Centomila
ANTICIPEREI RIATTO COSTRUZIONE, SCALABILI FITTANZA PER DUE STANZE CUCINA.
Pubblicità Libertà XXX

Volete un'ottima confezione?
Rivolgetevi
SARTORIA
Walter Lederer
VIA VIOLA 12 - UDINE

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali Udine, viale Ledra 24

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTO d'occasione camera due letti, stile moderno, buone condizioni. Scrivere Pubbl. Libertà 4204.

AVETE vestiario usato, carrozzelle macchine cucire, biciclette, radio ed altro Rivolgetevi Lo Udine Sotto monte 26 che cura la vendita Martedì, giovedì, sabato

Bar Liberale
Viale Trieste 78
OGGI 3 ottobre ore 20-24
DANZE
Suonerà l'orchestra MELODY
Al microfono l'applaudita Luciana
Ricchi premi
Servizio buffet
Deposito cicli, auto, moto
AL BAR LIBERALE IL RITROVO PREFERITO

CAMBIEREI con bicicletta, fotografica radio, due fisarmoniche 80.40 bass, come nuove complete astuccio, Grazzano 60 int. 2, II. 4607

MOTORI elettrici d'occasione acquisto massimo HP 2 anche bruciati, smistrati, via Piave 5 4284

OCCASIONE vendo cucine economiche nuove piastrellate bianche, Grazzano 27, Corvino. 4205

OCCASIONE vendesi cucine economiche nuove Via Attimis 43. S. Osvaldo 4157

OCCASIONE vendesi cucina economica R volgersi Pubbl. Libertà 4198

SALA pranzo ottime condizioni vendesi Pubblicità Libertà 4213.

SARACINESCA seminuova 3.60x1.62 vendesi. Pubblicità Libertà 4201.

VENDESI cappotto donna pura lana 7000 trattabili via Vittorio Gioi 41.

VENDESI macchina maglieria «Dubet» 8/7 seminuova. Via Mercatovecchio 28, III p. 4212

VENDESI occasione macchina cucire moderna. Savio, via Cortazzis 6, Udine. 4211

VENDO carrozzino bambino Via Treppo 12, II piano. 4203

CERCO MOTO VELI

COPERTURE due 6.00x18, 1415 a 740x130 acquistasi non riparate. Scrivere Pubblicità Libertà 4182.

OCCASIONE cerco Topolino sgommata scapotabile Officina Ellero Tricesimo, via Mercato 4197

TOPOLINO camioncino gommato vendesi Officina Orlandino, via Aquileia 67 4166

SMARRIMENTI

SMARRITA cagnetta marron con petto e zampino bianco. Nome Kitty. Mancia riportandola via Villalta 42 4189

OFFERTE RICHIESTE

APPARTAMENTO magazzino per mobili cereo. Pesante, Tomadini 15.

DOTTORE cerca camera con salotto studio possibilmente al centro. Pubblicità Libertà 4173.

DI SEGNO OFFERTA LAVORO

CERCASI provetto aggiustatore e tornitore Fonderia Campane Brolli. 4164

CERCO subito garzone sarto uomo. Vida, Duca d'Aosta 2 4152

DATTILOGRAFA veloce bella calligrafia cercasi subito. Perotti, Roma 14, Udine 4208

ANNUNCI SANITARI

Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO CHIRURGO OSTETRICO
UDINE Via F. Asquini, 8 Tel. 255 — RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18-19
FAGAGNA Piazza del Mercato — RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle ore 10-12
SPECIALISTA UROLOGO (Malattie dei reni e della vescica)
Dispone di Casa di Cura

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATTI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Abitazione viale Stazione 27

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 14-16.
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12.
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

Ortopedia Dento Maxillo Facciale (Anomalie deformazioni, traumi, dei denti, dei mascellari, della faccia, Piorrea alveolare).
Metodo personale di cura dei postumi dell'Adenoidismo e della respirazione orale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Denti
Spec. Mal. Orecchi Naso Gola
Viale Stazione 17. Tel. 1-14

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzi direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti i lavori per l'applicazione di denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali esteri e nazionali Orario 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 Cervignano. Riceve martedì giovedì 8-12.

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento Borgo Cividale n. 11 Palmanova Riceve lunedì venerdì ore 8-16

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni, meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-18 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486 abitazione 11-26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHITERAPIA
Prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore del Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni mercoledì escluso 14-16 via Cussignacco 5 (p.za Garibaldi) Tel. 355

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N. 3 (Palazzo del Credito Italiano)

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio, piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel 20-59 dalle 10-30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle 1

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo, malattie interne e dei ricambio Riceve ore 15-18 e per appuntamenti Udine via Vittorio Veneto 24 tel. 20-65

Ambulatorio di Elettrochoctera pia Malattie nervose e Strumenti Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico. Riceve 11-12 14-16 via V. Veneto 11. Tel. 941

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) tel 3-60 Riceve dalle 13-15 e dalle 18-19

Persiane avvolgibili
in legno dell'INDUSTRIA PAPA di San Donà di Piave
Rappresentanti per le provincie di Udine e Gorizia:
FRATELLI TOROSSI
UDINE - Via Baldissera 13, tel. 441 UDINE

Colpo di scena al processo Rebez

L'ombra minacciosa del plotone d'esecuzione costringe lo Stocco ed il Turrin ad una piena confessione

Perseverando nella loro sterile tattica difensiva, Rebez e Ruggero hanno perduto la partita.

Questa la prima conseguenza che si può trarre dopo il clamoroso colpo di scena avvenuto nell'udienza pomeridiana di ieri, dopo la piena confessione, cioè, degli imputati Stocco e Turrin.

L'ombra del plotone di esecuzione, profilatasi minacciosa dinanzi gli occhi stanchi degli attori minori, ha gettato il panico nella gabbia ed ha determinato la frattura di quell'omertà che aveva regnato sin qui fra gli imputati.

Rebez e Ruggero, nemmeno in quest'occasione, si sono smentiti.

E' chiaro che essi hanno imposto a tutta la banda il loro cinico atteggiamento difensivo, atteggiamento che ha dato i suoi frutti negativi allorquando lo spettro della massima responsabilità si è addensato su tutti gli imputati.

Già nell'udienza del mattino, attraverso le dichiarazioni di alcuni testimoni, la posizione dello Stocco era alquanto migliorata ed il dott. Acherdi, unitamente al dott. Amodio, avevano lasciato chiaramente intendere essere indispensabile un'esatta definizione delle singole responsabilità.

«Ne va della vita!» — aveva postillato il Procuratore Generale, guardando significativamente il gruppo degli imputati. E ciò ha sortito pieno successo. Lo Stocco ed il Turrin, interrogati separatamente, hanno confessato.

* * *

L'udienza mattutina si apre con l'escussione di Ennio Cicutto (Fulmine) il quale, appena arrestato venne trasportato a Palmanova ove subì sevizie i cui segni ancora permangono su tutto il suo corpo.

Rebez e Ruggero, accusati esplicitamente dai teste, negano.

Viene udito quindi Martino Peressotti il quale riferisce sull'avvenuto arresto di alcuni patrioti di Castions di Strada. Anche egli venne tradotto a Palmanova e rinchiuso in cella dai Rebez e dai Ruggero nonostante il capitano tedesco, Pachbus, propendesse per la sua scarcerazione.

Dimesso dalla tetra caserma Piave egli venne più tardi nuovamente perseguitato dalla banda Rebez ma riuscì a sottrarsi a tutti i pericoli, grazie alle informazioni fornitegli dall'imputato Stocco.

Anche Carlo Formentin depone a favore dello Stocco che egli dice essere stato informatore dei partigiani.

Antonio Pinotto, anch'egli arrestato e sottoposto a sevizie, accusa il Rebez ed il Munaretto, di avergli fracassato una mascella.

Ricompare quindi la cuoca: Teresa Biasin la quale, com'è noto, venne arrestata ieri l'altro in udienza acciocchè le si schiarissero le idee. Ella conferma quanto deposto in istruttoria, di aver visto cioè uomini appesi nelle celle n. 1 e n. 2 ed aver udito spesse volte grida e lamenti provenire da questi luoghi di inumana tortura.

Ultimo teste è Enzo Saccomani il quale dice che lo Stocco ha salvato la vita di suo padre.

Prima di chiudere l'udienza mattutina i difensori chiedono che, nell'interesse della giustizia, siano chiamati al dibattito anche i testi a discarico che regolarmente citati, non si sono ancora presentati.

La domanda è accolta dalla Corte che, quindi, si ritira.

Sono le 12.

L'udienza pomeridiana ha avuto come protagonisti lo Stocco e il Turrin; come protagonisti di primo piano per quanto riguarda lo svolgersi del processo. Le «coup de foudre» si è avuto infatti quando — ormai certi che dallo Stocco qualche cosa di positivo si poteva sapere e che l'unico legame che lo teneva allacciato al silenzio non era altro che la paura che l'imputato dimostrava in un'eventuale reazione da parte dei compagni — la pubblica accusa e la Corte con un'intelligente e abile impostazione riuscivano a indurre